

**COMUNE DI VALLEDOLMO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**REVISORE UNICO**

**Verbale n. 34 del 07/04/2023**

**OGGETTO: parere sulla proposta di deliberazione "Deliberazione n. 63/2023/PRSP del 15 febbraio 2023 della sezione di controllo della Corte dei Conti Sicilia su bilanci di previsione 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023 - rendiconti esercizi finanziari 2016-2020 - piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche anni 2017-2020. Adozione misure correttive " da sottoporre al Consiglio Comunale.**

Il Revisore unico del Comune di Valledolmo, nella persona del Dott. Pierluigi Antonino Marcello Davì, nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 32 del 08/10/2021, esaminata la documentazione, pervenuta tramite posta elettronica in data 06/04/2023, composta da:

- proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 13/03/2023 avente ad oggetto: "Deliberazione n. 63/2023/PRSP del 15 febbraio 2023 della sezione di controllo della Corte dei Conti Sicilia su bilanci di previsione 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023 - rendiconti esercizi finanziari 2016-2020 - piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche anni 2017-2020. Adozione misure correttive";
- allegato A: "tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (all'inizio dell'esercizio 2023 di riferimento del bilancio di previsione)";
- copia deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 06/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione del prospetto relativo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto 2022 aggiornato."; D
- copia Deliberazione Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, n. 63/2023/PRSP;

**Premesso che:**

- il Comune di Valledolmo ha ricevuto richiesta di acquisizione di informazioni e chiarimenti a fini istruttori da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1 co. 168 della Legge 266/2005, prot. C.d.C. n. 147 del 10/01/2023 e protocollo ente n. 329 del 10/01/2023, avente ad oggetto: "Esame dei bilanci preventivi e rendiconti consuntivi, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL e dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – esercizi 2016- 2020 – e dei piani di razionalizzazione anni 2018, 2019 e 2020 - Richiesta di notizie e chiarimenti" ;
- il Comune di Valledolmo ha trasmesso e indicato i dati richiesti, con risposta a firma del Revisore dei Conti, con i relativi allegati, prot. C.d.C. n. 722 del 24/01/2023 protocollata in uscita al n. 1069 del 24/01/2023;
- con deliberazione della Corte dei Conti n. 63/2023/PRSP sono state rilevate delle criticità contabili e profili di irregolarità per gli equilibri di bilancio, nonché di difformità dalla sana gestione finanziaria accertando:
  - a) tardiva approvazione dei documenti contabili;
  - b) non chiara e congrua determinazione del Fondo contenzioso;
  - c) mancato recupero disavanzo 2019 ed errata composizione del disavanzo;
  - d) reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria;
  - e) indicatore di pagamento sotto soglia;
  - f) mancato aggiornamento della cassa vincolata, in violazione del principio contabile applicato 10.2, All. n. 4/2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
  - g) criticità emergenti nella gestione di competenza;

- h) scarsa percentuale di riscossione e attività di lotta all'evasione poco efficace e caratterizzata da bassi tassi di riscossione in c/competenza e in c/residui;
- nelle more dell'adozione delle misure correttive tese al ripristino dell'equilibrio di bilancio, al recupero del disavanzo e al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il Comune è assoggettato alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del T.U.E.L., consistenti nel divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge, onerando l'Organo di revisione della relativa verifica;
  - con la sopracitata deliberazione della Corte dei Conti n. 63/2023/PRSP viene RACCOMANDANDO all'Ente:
    - di rispettare i termini previsti dall'art. 227 del TUEL, in considerazione della rilevanza che l'approvazione del rendiconto riveste nell'intero "ciclo di bilancio" dell'Ente locale;
    - un attento e tempestivo monitoraggio del contenzioso dell'Ente, provvedendo alla valutazione della percentuale di soccombenza del contenzioso passivo al fine di allinearla con il relativo rischio e alla corretta rappresentazione della movimentazione delle risorse vincolate nella composizione del risultato di amministrazione;
    - di provvedere alla corretta quantificazione del disavanzo da recuperare e alla sua idonea composizione;
    - di attivarsi, prontamente, per la corretta determinazione della cassa vincolata e la ricostituzione dei vincoli eventualmente pretermessi nei precedenti esercizi, richiamando a tal fine le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 31/2015/INPR;
    - stante il reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria, un attento monitoraggio della situazione di cassa e l'adozione di misure idonee a tutelare gli equilibri di bilancio, rammentando le previsioni dell'articolo 5 del d.lgs. n. 149/2011 e dell'articolo 148, commi 2 e 3, del TUEL;
    - di intraprendere, tempestivamente, tutte le azioni necessarie al fine di migliorare il livello delle riscossioni in c/e competenza e in c/e residui e allo scopo di perseguire una più efficiente attività di contrasto all'evasione tributaria, notiziando, semestralmente, questa Sezione in merito alle azioni ed attività poste in essere;
  - di adottare delle soluzioni organizzative che permettano di garantire la tempestività dei pagamenti, attenendosi, in ogni caso, alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 859, della legge n. 145/2018.

**VISTA** la nota prot. n. 2995 del 22/02/2023 con la quale il Sindaco del Comune di Valledolmo invita il Responsabile dei Servizi Finanziari ed il Revisore unico dei Conti a relazionare sulle immediate misure correttive da adottare, al fine di ripristinare l'equilibrio di bilancio e il recupero del disavanzo al fine di uscire dall'assoggettamento alle limitazioni previste dall'art. 188, comma 1 quater, del T.U.E.L., consistenti nel divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge; **CONSIDERATO** che il Responsabile dei Servizi Finanziari, aderendo all'invito del Sindaco, ha predisposto la presente proposta, con la partecipazione del Responsabile dell'Area I, per quanto attiene ai profili del contenzioso e sulle società partecipate, nonché del Revisore dei Conti;

**ESAMINATE** le irregolarità e le criticità segnalate dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la deliberazione n. 63/2023/PRSP, a cui nel dettaglio si rimanda, che qui di seguito si riportano per i principali aspetti:

### **1) Tardiva approvazione bilanci di previsione e rendiconti**

*“ Si riscontra, come da tabella che segue, la presenza di ritardi nell'approvazione dei documenti contabili, particolarmente significativi per il rendiconto 2020 (270 giorni) e 2016 (192 giorni).”*

Tipo	anno	delibera consiliare approvazione	data	scadenza	ritardo
R	2016	43	08/11/2017	30/04/2017	-192
P	2017/2019	NON REPERITA DELIBERAZIONE		30/03/2017	
R	2017	44	28/09/2018	30/04/2018	-151
P	2018/2020	31	13/06/2018	31/03/2018	-74
R	2018	40	08/07/2019	30/04/2019	-69
P	2019/2021	28	23/04/2019	31/03/2019	-23
R	2019	27	12/10/2020	30/06/2020	-104
P	2020/2022	41	27/11/2020	31/10/2020	-27
R	2020	3	25/02/2022	31/05/2021	-270
P	2021	25	28/06/2021	15/09/2021	79

- **Viene rilevato quanto segue:**

Nel merito, si prende atto di quanto rilevato dalla Corte dei Conti notiziando che, soprattutto per l'approvazione dei rendiconti, il ritardo è stato dovuto prevalentemente al mancato allineamento delle scritture contabili dell'Ente con quelle del tesoriere.

L'Ente dovrà impegnarsi ad attivare le opportune misure organizzative interne al fine di permettere nel prosieguo il rispetto delle tempistiche, così come dettato dalle norme.

## 2) Non chiara e congrua determinazione del Fondo contenzioso

*“In merito al fondo rischi contenzioso e spese future l'importo accantonato risulta pari a zero nell'esercizio 2016, risibile nel 2017 (€ 9.249,75) e progressivamente in crescita negli esercizi successivi. Al 31/12/2020 risulta pari ad € 64.912,99 ed è munito di attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione (pag. 8 parere) che richiama, oltre quanto previsto in merito dal principio applicabile alla contabilità finanziaria al p. 5.2 lett. h, anche quanto previsto dall'OIC 31 in merito al rapporto probabilità di soccombenza/importo da accantonare. In fase istruttoria sono state richieste informazioni in merito all'entità e la qualità del contenzioso passivo.*

*Dalla relazione prodotta dall'ente, sembrerebbe che le somme accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 siano riferite ad un unico contenzioso, definitosi al termine dell'esercizio 2022 con esito di condanna al pagamento di un importo complessivamente stimato in € 190.847,14 (sentenza TAR Palermo 3727/2022). Di tale contenzioso non è stata prodotta alcuna documentazione.*

*A fronte del predetto importo nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, risulta accantonata la somma di € 84.912,99 pari al 44,5% dell'importo definitivamente accertato. Nell'esercizio 2022 risulta impegnata l'ulteriore somma di € 96.000,00 a carico degli stanziamenti di competenza, mentre l'ente si è impegnato a reperire l'ulteriore provvista finanziaria sul bilancio di previsione dell'esercizio 2013 (€ 9.934,15).*

*Si raccomanda pertanto all'ente una ponderazione del rischio più attenta, nonché una ricognizione puntuale del contenzioso nel contesto degli atti obbligatori a corredo delle risultanze del rendiconto (relazione sulla gestione art. 11 comma 4 lett.o).”*

- **Viene rilevato quanto segue:**

In merito all'analisi di cui sopra, si conferma il reperimento della somma di € 9.934,15 sul bilancio di previsione 2023, che l'ente ha già previsto quale somma a saldo. L'ente ha già provveduto a

ponderare l'eventuale rischio di contenzioso, il quale era dovuto a questa unica sentenza sopra citata, al fine di prevedere l'accantonamento al relativo fondo nei prossimi bilanci di previsione.

Al fine di perseguire una ponderazione del rischio più attenta il Revisore suggerisce all'ente di monitorare la situazione dei giudizi pendenti attraverso l'istituzione di un "Registro del contenzioso", nell'ambito del quale quantificare il rischio di soccombenza in percentuale (%), previo coinvolgimento dei responsabili dei Servizi competenti e dei legali che curano il patrocinio per conto dell'Ente, per allinearli con il relativo rischio e alla corretta rappresentazione della movimentazione delle risorse vincolate nella composizione del risultato di amministrazione;

### 3) Mancato recupero disavanzo 2019 ed errata composizione del disavanzo;

"... 2.3 Risultato di amministrazione e relativa composizione, periodo 2017-2020.

In merito al risultato di amministrazione, come rappresentato in precedenza, dalla riedizione del riaccertamento straordinario è emerso un disavanzo per complessive - € 676.054,80, soggetto a ripiano trentennale uniforme (quota annua € 22.535,16) per effetto della deliberazione n. 24 del 31/07/2017. Secondo quanto emerge dalla contabilità dell'ente, tale disavanzo risulta riassorbito già nell'esercizio 2016, esercizio in cui la quota disponibile del risultato di amministrazione risulta pari a zero. Il risultato di amministrazione lettera A) del prospetto allegato a) al rendiconto e la sua quota disponibile lettera E) negli esercizi 2016/2020, desunta dai documenti approvati e caricati sulla banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), presentano il seguente andamento :

Tabella 1-Risultato di amministrazione 2016-2020

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	CC 43 dell'8/11/2017	CC 44 del 28/09/2018	CC 40 dell'8/07/2019	CC 27 del 12/10/2020	C.C. 3 del 25/02/2022
Esercizio	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 1 gennaio	101.357,00	126.777,90	-	-	-
Riscossioni residui	2.155.568,81	1.956.743,53	1.141.155,01	1.070.515,79	520.303,26
Riscossione competenza	6.176.779,74	6.491.105,39	6.587.768,56	4.804.904,49	5.545.550,78
Totale riscossioni	8.332.348,55	8.447.848,92	7.728.923,57	5.875.420,28	6.065.854,04
Pagamenti Residui	2.078.603,53	1.866.803,54	1.423.504,86	1.383.969,55	1.142.739,62
Pagamenti competenza	6.228.324,12	6.707.823,28	6.305.418,71	4.491.450,73	3.981.536,35
Pagamenti Totale	8.306.927,65	8.574.626,82	7.728.923,57	5.875.420,28	5.124.275,97
Saldo di cassa al 31 dicembre	126.777,90	-	-	-	941.578,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	-	-	-	-
Fondo di cassa al 31 dicembre	126.777,90	-	-	-	941.578,07
Residui attivi da residui	1.525.683,08	1.291.626,45	1.629.232,78	1.230.667,07	1.950.849,20
Residui attivi da competenza	1.996.659,27	1.704.461,86	1.455.571,28	1.309.323,52	1.223.867,19
Totale residui attivi	3.522.342,35	2.996.088,31	3.075.804,06	2.539.990,59	3.174.716,39
Residui passivi- da residui	1.651.680,25	1.459.038,86	1.237.355,95	860.523,71	1.011.447,53
Residui passivi- da Competenza	1.818.118,75	1.223.538,13	1.189.348,35	1.455.941,28	1.420.714,22
Residui passivi- Totale	3.469.799,00	2.682.576,99	2.426.704,30	2.316.465,49	2.432.161,75
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	84.000,98	100.800,82	129.987,96	13.921,45	14.334,25
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	-	-	-	-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	95.320,27	212.710,50	519.111,80	209.603,65	1.669.798,46
Fondo crediti da dubbia esigibilità al 31/12	58.289,17	203.460,75	445.865,63	1.234.832,19	1.610.285,65
Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-	155.869,14
Fondo perdite società partecipate	-	-	-	-	-
Fondo contenzioso	-	9.249,75	24.912,99	44.912,99	64.912,99
Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
Totale parte accantonata	58.289,17	212.710,50	470.778,62	1.279.745,18	1.831.067,76
Vincoli derivanti da leggi e dai prassi ipotecari	37.031,10	-	-	-	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-	-	48.333,18	49.975,18	945.159,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	-	-	-	-
Altri vincoli	-	-	-	-	-
Totale parte vincolata	37.031,10	-	48.333,18	49.975,18	945.159,97
Totale parte destinata agli investimenti	-	-	-	-	-
Totale parte disponibile	-	-	-	1.320.116,71	1.106.429,29

Fonte: BDAP

### 2.3.1 Risultato di amministrazione.

Fra il 31/12/2015, ultimo esercizio verificato ai sensi del 148 bis del TUEL, e l'esercizio 2020 si osserva un andamento esponenzialmente crescente del risultato di amministrazione lettera A), con un incremento di € 1.665.365,40 principalmente imputabile alla gestione di competenza come emerge dal prospetto che segue:

Tabella 2- Variazione risultato di amministrazione 2015-2020

Esercizio	Risultato d'amministrazione	Variazione	Gestione competenza (saldo accertamenti e impegni)	Saldo FPV	Saldo gestione residui
31/12/2015	4.433,06				
31/12/2016	95.320,27	90.887,21	126.996,14	- 32.494,88	- 3.614,04
31/12/2017	212.710,50	117.390,23	264.205,84	- 16.799,84	- 130.015,77
31/12/2018	519.111,80	306.401,30	548.572,78	- 29.187,14	- 212.984,34
31/12/2019	209.603,65	- 309.508,15	166.835,50	116.066,51	- 592.410,16
31/12/2020	1.669.798,46	1.460.194,81	1.367.167,40	- 412,80	90.238,48
		<b>1.665.365,40</b>	<b>2.473.777,66</b>	<b>37.171,85</b>	<b>- 848.785,83</b>

Fonte: BDAP

Il saldo di competenza positivo dell'esercizio 2020 è principalmente determinato dalla presenza di risorse vincolate accertate e non impegnate in c/capitale per complessive € 895.184,79 e per anticipazione di liquidità per € 155.869,14, nonché dalla presenza di stanziamenti di spesa assestati non impegnabili rivenienti dalla missione 20 per complessive € 669.338,16 e dallo stanziamento in spesa del disavanzo. In questa sede, si evidenzia che, in merito al FPV, l'organo di revisione, nella risposta fornita al punto 3.2 della sez. I del questionario 2020, ha attestato che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa. Al 31/12/2020 il FPV è costituito solo per la parte corrente, corrispondente ad incarichi legali per € 14.334,25 (questionario p. 3.4 sez I).

### 2.3.2 Composizione del risultato di amministrazione.

La quota disponibile del risultato di amministrazione risulta pari a zero al 31/12/2016 e fino al 31/12/2018. Al 31/12/2019 si registra nuovamente un disavanzo pari a - € 1.120.116,71, con una incidenza pari al 28% sulle entrate correnti ed al 51,6% sulle entrate proprie.

Tale disavanzo si riduce a - € 1.106.429,29 al 31/12/2020 con un miglioramento di € 13.687,42.

Dall'analisi degli accantonamenti e dei vincoli nel risultato di amministrazione al 31/12 emergono le considerazioni che seguono:

#### a) Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ente per le annualità 2016-2018 ha provveduto al relativo calcolo mediante l'utilizzo del metodo semplificato, circostanza desunta dai questionari e dalle relazioni sul rendiconto dell'organo di revisione. La diretta conseguenza della metodologia è la bassissima incidenza rispetto ai residui dei titoli I e III pari, rispettivamente al 3%, 10% e 19%.

Tale comportamento poco prudente, si è ritorto contro l'ente alla luce del cambiamento di metodo imposto dalla legge a far data dall'esercizio 2019.

Infatti, al 31/12/2019, per effetto dell'espresso obbligo normativo, l'ente ha adottato il metodo ordinario che ha condotto ad un valore complessivo dell'FCDE pari ad € 1.234.832,19, con un incremento, rispetto al valore registrato al 31/12/2018 di € 788.966,56. Risulta pertanto emerso in ragione delle diverse modalità di calcolo, un disavanzo qualificato da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art. 39-quater del D.l. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella legge n. 8 del 28 febbraio 2020 (Sez. I p. 4.2 questionario al rendiconto 2019).

L'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è ritenuto congruo da parte dell'organo di revisione (Sez. I p. 4.1 questionario al rendiconto 2019).

*Nella deliberazione consiliare n. 38 del 27/11/2020, afferente al ripiano del disavanzo 2019, l'ente ha provveduto a scorporare la quota di disavanzo, imputabile al cambiamento di metodologia, secondo quanto previsto dall'art 39 -quater del D.L. 162/2019, addivenendo ad un importo pari ad € € 512.662,69 da ripartire in 15 annualità a partire dal 2021. Tale importo risulta confermato in sede istruttoria.*

*Al 31/12/2020, l'importo del FCDE risulta pari ad € 1.610.285,65, con un incremento di € 375.453,46 rispetto al dato del 31/12/2019, pari al 69% dei residui delle entrate del titolo I e III. Il dato, munito di attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione (risposta fornita al quesito 4.1 sella sez. I del questionario al rendiconto 2020), è stato sottoposto a verifica esitata positivamente*

*L'ente si è, inoltre, avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, che consente di calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.*

**b) In merito ai vincoli derivanti da anticipazione di liquidità.**

*Sulla base delle informazioni assunte presso la cassa DDPP e dalla documentazione esaminata, l'ente non ha contratto debiti per anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e s.m.i.i.*

*Nel 2019 ha beneficiato di anticipazioni di liquidità ex L.145/18 ART.1 commi 849-857 per complessive € 514.256,34. L'anticipazione risulta chiusa al 31/12/2019, come emerge dai pagamenti registrati su SIOPE. Nel 2020 ha, altresì, beneficiato di anticipazioni ex art. 116 del DL 34/2020 per complessive € 155.869,14 vincolata nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.*

**c) In merito al fondo rischi contenzioso e spese future** *l'importo accantonato risulta pari a zero nell'esercizio 2016, risibile nel 2017 (€ 9.249,75) e progressivamente in crescita negli esercizi successivi. Al 31/12/2020 risulta pari ad € 64.912,99 ed è munito di attestazione di congruità da parte dell'organo di revisione (pag. 8 parere) che richiama, oltre quanto previsto in merito dal principio applicabile alla contabilità finanziaria al p. 5.2 lett.h, anche quanto previsto dall'OIC 31 in merito al rapporto probabilità di soccombenza/importo da accantonare.*

*In fase istruttoria sono state richieste informazioni in merito all'entità e la qualità del contenzioso passivo. Dalla relazione prodotta dall'ente, sembrerebbe che le somme accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 siano riferite ad un unico contenzioso, definitosi al termine dell'esercizio 2022 con esito di condanna al pagamento di un importo complessivamente stimato in € 190.847,14 (sentenza TAR Palermo 3727/2022). Di tale contenzioso non è stata prodotta alcuna documentazione.*

*A fronte del predetto importo nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, risulta accantonata la somma di € 84.912,99 pari al 44,5% dell'importo definitivamente accertato. Nell'esercizio 2022 risulta impegnata l'ulteriore somma di € 96.000,00 a carico degli stanziamenti di competenza, mentre l'ente si è impegnato a reperire l'ulteriore provvista finanziaria sul bilancio di previsione dell'esercizio 2013 (€ 9.934,15).*

*Si raccomanda pertanto all'ente una ponderazione del rischio più attenta, nonché una ricognizione puntuale del contenzioso nel contesto degli atti obbligatori a corredo delle risultanze del rendiconto (relazione sulla gestione art. 11 comma 4 lett.o).*

**d) In merito ai fondi vincolati** *particolare attenzione è stata rivolta agli effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria, relativamente ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 - Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa.*

*Al 31/12/2020 la quota vincolata da trasferimenti risulta pari ad € 945.184,79. L'incremento subito, rispetto al 31/12/2020, risulta prevalentemente imputabile al Contributo Regionale per A.T.S. Madonie Sud.*

*Dall'allegato A2) al rendiconto, non si evince nessun vincolo relativo alle somme ricevute dall'ente a fronte dell'emergenza COVID-19 né la relativa movimentazione. Nelle richieste istruttorie l'ente è stato invitato a fornire apposita relazione circa le risorse di cui lo stesso ha beneficiato per l'emergenza pandemica, compresi i fondi regionali e le risorse liberate per la sospensione mutui (gestione MFF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.*

*E' stato, quindi, fornito il prospetto impegni ed accertamenti assunti nel 2020 a valere sulle risorse de quibus a meno del contributo risorse su funzioni fondamentali ex art 106 del 34/2020, in quanto l'ente ribadisce l'impiego diretto per spese 2020 collegate all'emergenza non espressamente qualificate con impegni specifici.*

*L'ente non ha fornito notizie, circa l'utilizzo dei risparmi di spesa rivenienti dal rinvio del pagamento della quota ammortamento mutui, in esito alla sospensione ex art. 112, D.L. n. 18/2020.*

*Ha pertanto confermato che nessuna quota vincolata risulta confluita nel risultato di amministrazione 2020.*

*Si raccomanda la corretta rappresentazione delle movimentazione delle risorse vincolate di cui al prospetto allegato A2 al rendiconto anche in presenza di pieno utilizzo in corso d'anno.*

### **2.3.3 Quota disponibile del risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo.**

*Come precedentemente rilevato, già al 31/12/2016, l'ente ha azzerato il disavanzo in ammortamento derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Tuttavia nei bilanci di previsione 2017 e 2018 e 2019 l'ente ha, prudenzialmente, continuato a stanziare la quota di disavanzo per l'importo annuo di € 22.535,16.*

*Il nuovo disavanzo emergente al 31/12/2019, è stato oggetto di ripiano per effetto della citata deliberazione consiliare n. 38 del 27/11/2020, munita di parere favorevole da parte dell'organo di revisione.*

*La delibera prospetta la seguente scomposizione del disavanzo e ipotesi di copertura:*

**Tabella 3- Composizione del disavanzo al 31/12/2019**

Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo	Copertura del disavanzo per esercizio			
			2020	2021	2022	Esercizi successivi
Disavanzo 2015/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015	22.535,16	22.535,16	22.535,16	22.535,16	22.535,16
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 19, quater DL 142/2019)	15.10.2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019	1 annualità dal 2020	584.918,66	194.972,95	194.972,95	194.972,95	
<b>Totale</b>		<b>1.120.116,71</b>	<b>217.508,11</b>	<b>251.685,62</b>	<b>251.685,62</b>	<b>466.842,83</b>

**Fonte: deliberazione di Consiglio Comunale n. 38/2020**

*In ottemperanza a quanto statuito nella deliberazione, l'ente ha provveduto a stanziare l'importo di € 217.508,11 nel bilancio di previsione 2020.*

*Il miglioramento del disavanzo fra il 31/12/2020 ed il 31/12/2019 risulta pari ad € 13.687,42.*

***Pertanto, il disavanzo stanziato in spesa nel bilancio di previsione 2020 non risulta recuperato.***

*Dall'analisi degli stanziamenti assestati del bilancio di previsione 2021 (rendiconto presente su BDAP) lo stanziamento del disavanzo (€ 217.508,11) non risulta adeguato né all'originario piano di rientro deliberato (251.685642) né all'incremento, da operare con variazione di bilancio, per la quota non recuperata dell'esercizio 2019.*

*La scomposizione del disavanzo al 31/12/2019 operata dall'ente, tenuto conto dell'imputazione del maggior recupero del disavanzo sancita dall'art. 111 comma 4- bis del D.L. n. 18/2020, delle recenti pronunce giurisprudenziali delle sezioni regionali (109/2020/PRSE Sez.Contr. Regione Lazio) e del punto 9.2.30 allegato alla contabilità finanziaria del principio contabile/2, suscita perplessità per le seguenti motivazioni.*

*Viene preliminarmente evidenziato un disavanzo residuo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad € 22.535,16 quando in realtà sembrerebbe azzeratosi al 31/12/2016.*

*La deliberazione di ripiano del disavanzo (deliberazione consiliare n n. 38/2020) imputa il disavanzo emergente a circostanze del tutto nuove, risiedenti nel mutamento del metodo di calcolo dell'FCDE e nelle cancellazioni dei residui attivi per effetto del riaccertamento ordinario 2019 "Con il riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto ad un'attenta analisi dei residui attivi da eliminare e si è valutato di*

procedere alla eliminazione dal conto del bilancio di tutti quei residui tributari esistenti da oltre tre anni, inserendo la relativa quota nel conto del patrimonio per complessive € 647.607,17".

Infatti il saldo della gestione residui incide negativamente sul risultato di amministrazione 2019 per complessive - € 592.410,16.

Il saldo di competenza e del FPV, positivo e pari a complessive € 282.902,01, viene sterilizzato dall'incremento dei vincoli per anticipazione di liquidità (155.869,14) dall'incremento del Fondo rischi contenzioso (€ 20.000,00) e dall'incremento dei vincoli da trasferimenti (€ 895.184,79).

Infine, il risultato di amministrazione al 31/12/2018 non evidenzia alcun vincolo prudenziale sul risultato di amministrazione, a fronte del disavanzo da riaccertamento derivante dal piano di ammortamento residuo, da svincolare via via sulla base della riemersione del relativo disavanzo.

Ciò non preclude all'ente, la possibilità di stanziare una ulteriore quota di disavanzo come da piano trentennale di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario a scopo precauzionale. Pertanto, il disavanzo al 31/12/2019, si compone, esclusivamente, dal disavanzo da fondo crediti di dubbia esigibilità e anche dal disavanzo ex art 188 TUEL secondo la seguente ricostruzione

Tabella 4: Rideterminazione composizione del disavanzo al 31/12/2019

Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo	Dati rideterminati			Esercizi successivi
			Copertura del disavanzo per esercizio			
			2020	2021	2022	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FIDE (art. 39 quater)	15 dal 2023	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019	3 annualità dal 2020	607.454,02	202.484,67	202.484,67	202.484,67	
Totale		1.120.116,71	202.484,67	236.662,18	236.662,18	444.307,67

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto

#### Dalle considerazioni suesposte emerge pertanto che:

a) Nel 2020 l'ente ha provveduto al parziale recupero della quota di disavanzo stanziata in spesa nel bilancio di previsione 2020, pari ad € 217.508,11, limitatamente all'importo di € 13.687,42;

b) Risulta comunque errata la scomposizione del disavanzo al 31/12/2019, in quanto l'ente vi ricomprende lo stanziamento del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui riassorbito già dal 2016;

La deliberazione Consiliare n. 3 del 25/02/2022, relativa all'approvazione del rendiconto 2020, trasmessa alla Sezione, nulla riporta in merito alla scomposizione del disavanzo al 31/12/2020 ed al relativo piano di rientro. Per effetto delle considerazioni di cui sopra tale scomposizione risulterebbe determinata come segue:

Tabella 5-Simulazione composizione del disavanzo al 31/12/2020 e relativo piano di rientro

Dati rideterminati						
Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo 2019	Copertura del disavanzo per esercizio			Esercizi successivi
			2020	2021	2022	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 39 quater DL 162/2019)	15 dal 2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019 ex art. 188 TUEL	3 annualità dal 2020	607.454,02	202.484,67	202.484,67	202.484,67	-
<b>Totale</b>		<b>1.120.116,71</b>	<b>202.484,67</b>	<b>236.662,18</b>	<b>236.662,18</b>	<b>444.307,67</b>
Quota recuperata nell'esercizio 2020			13.687,42			
Importo da recuperare nell'esercizio 2021			188.797,25			

Composizione Disavanzo	annualità	Composizione del disavanzo 2020	Copertura del disavanzo per esercizio			Esercizi successivi
			2021 (*)	2022	2023	
Disavanzo all'1/1/2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	30 anni dal 2015					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE (art. 39 quater DL 162/2019)	15 dal 2021	512.662,69		34.177,51	34.177,51	444.307,67
Disavanzo derivante dalla gestione anno 2019 ex art. 188 TUEL	3 annualità dal 2020	593.766,60	391.281,93	202.484,67		-
<b>Totale</b>		<b>1.106.429,29</b>	<b>391.281,93</b>	<b>236.662,18</b>	<b>34.177,51</b>	<b>444.307,67</b>

(\*) Comprende la quota non recuperata nel 2020 del disavanzo 2019 ex art. 188 TUEL

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto

**Emergerebbe pertanto una quota da ripianare nell'esercizio 2021 pari ad € 391.281,93."**

- **In merito a quanto sopra rilevato si rileva quanto segue:**

l'Ente avendo approfondito l'argomento circa la corretta modalità di ripiano del disavanzo rinveniente dal rendiconto 2019, prende atto del parziale mancato ripiano del disavanzo 2019 nel 2020 per € 188.797,25 da aggiungere alla quota invece prevista e ricalcolata per € 202.484,67 per un totale complessivo di € 391.281,93 da ripianare nell'esercizio 2021.

Pertanto la modalità di ripiano viene ad essere applicata nel seguente modo, visto anche il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto 2022 (all'inizio dell'esercizio 2023 di riferimento del bilancio di previsione) approvato con Delibera di Giunta n. 34 del 06/04/2023:

Anno a)	Disavanzo accertato da Rendiconto b)	Note c)	Quota da iscriverne in bilancio per ripiano Disavanzo 1° anno d)	Disavanzo Atteso e)	* Mancato recupero disavanzo f)	Extra Disavanzo g)	Disavanzo h)
1 2019	1.120.116,71	€ 512.662,69 in 15 anni dal 2021 e € 607.454,02 in tre anni					
2 2020	1.106.429,29	* mancato recupero come da nota CdC Delib. 63/2023/PRSP	202.484,67	917.632,04	188.797,25	188.797,25	
3 2021	872.129,25	Quota comprensiva del disavanzo 2020+€ 34.177,51 del FCDE 2019 in 15 anni dal 2021	425.459,43	680.969,86	191.159,39	191.159,39	
4 2022	427.853,06		427.821,58	444.307,67	-16.454,61		

- **Legenda:**
- **colonna e) disavanzo atteso** – tale importo è dato dalla differenza tra il disavanzo dell'anno precedente e la quota di ripiano nella prima annualità del bilancio di previsione successivo e così ottenuta: riga 2 = b1-d2; riga 3 = b2-d3; riga 4 = b3-d4

- **colonna f) mancato recupero disavanzo** – tale importo è ottenuto per differenza tra il disavanzo dell'anno e il disavanzo atteso e così ottenuta: riga 2 = b2-e2; riga 3 = b3-e3; riga 4 = b3-e4
- Alla luce di quanto esposto nel rendiconto 2020 l'ente deve ripianare nel 2021 € **425.459,43** così distinti:
  1. € **391.281,92** quale quota disavanzo 2020 su bilancio 2021 comprensiva di € 202.484,67 quota 2019 annualità 2021 di € 607.454,02, ed € 188.797,25 mancato ripiano 2020 e da ripianare nel 2021;
  2. € **34.177,51** quale quota annualità 2021 in 15 anni di € 512.662,69 da FCDE art. 39 quater dl.162/2019 dal 2021 al 2035.

Ripartizione disavanzo di cui sopra in previsione:

Prospetto di ripartizione in base di previsione di fine esercizio in corso sopra

	attuazione disavanzo	2023	2024	2025	2026	2027
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Extra Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.106.429,29	391.281,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale parziale</b>	<b>391.281,92</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Disavanzo adeguamento TCDE (512.662,69/15 anni)	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51
quota di disavanzo in previsione 2022	425.459,43	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51	34.177,51
Disavanzo atteso rendiconto 2022 (Disavanzo rendiconto 2021 € 672.179,25 quota di recupero bilancio 2022 € 427.821,58 (622.484,97-151.285,25+34.177,51)	444.307,67					
Disavanzo di amministrazione presunto 2022	427.853,06					
<b>Maggiore recupero disavanzo progressivo</b>	<b>16.454,61</b>					

Alla luce del prospetto sopra riportato ed in considerazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 06/04/2023, si evidenzia che la quota del mancato ripiano evidenziata dalla Corte dei Conti con la deliberazione in oggetto risulterebbe assorbita nel corso dell'esercizio 2022.

Trattandosi di elaborazioni basate su risultati presunti l'Ente dovrà attenzionare il ripiano eventualmente emergente dall'approvando conto consuntivo al 31/12/2022 ed adottare i necessari atti consequenziali in merito al suo adeguamento.

#### 4) Corretta determinazione della cassa vincolata e reiterato ricorso alle anticipazioni di tesoreria;

- In merito al presente punto si prende atto che con determina del Responsabile finanziario n. 18 del 27 marzo 2023, l'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2023 e che la stessa è stata trasmessa al Tesoriere Comunale per apporre i vincoli di cassa in essa indicati;
- Per quanto riguarda il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, le stesse sono state utilizzate fino all'esercizio 2019 e in modo residuale nell'esercizio 2020; dall'esercizio 2021 ad oggi nessuna anticipazione di tesoreria è stata utilizzata, nonostante la bassa capacità di riscossione purtroppo aggravata dall'emergenza Covid-19, ancora persistente.
- Si prende atto che con determina finanziaria n. 2 del 30/12/2019 del Settore Entrate Tributarie e Patrimoniali è stato affidato, in via sperimentale, il servizio della riscossione coattiva delle entrate Imu-Tarsu-Tares-Tari e Servizio Idrico integrato, per gli anni 2020 e 2021 a società esterna abilitata, la quale a causa della pandemia da Covid-19, sopravvenuta a marzo del 2020 e continuata fino a tutto il 2021, ha causato il blocco degli accertamenti e conseguentemente della riscossione tributaria. Si rileva che dal mese di dicembre 2021 alla data del 31/01/2023 l'ente ha incassato la somma di € 85.161,51 su un totale affidato di € 334.385,88 (25,47%).
- Si raccomanda di porre in atto ulteriori misure per l'affidamento delle riscossioni dei tributi locali degli anni successivi al fine di migliorare il recupero dei crediti tributari vantati dall'Ente.

**5) Di adottare le misure organizzative che permettano di garantire la tempestività dei pagamenti, attenendosi in ogni caso, alle disposizioni previste dall'art. 1, comma 859, della legge n. 145/2018;**

- Si prende atto che l'ente dall'esercizio 2022 ha registrato un miglioramento nella tempistica dei pagamenti che risulta di 14,69 giorni.

**Per i motivi e le considerazioni su esposte,**

Visto il d.l.gs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge regionale n. 44/91;

Vista la Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91;

Vista la Legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98;

Visto lo Statuto comunale dell'Ente;

**Visto e tenuto conto**

- dei pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30 dal Responsabile del Settore Finanziario, dott. Gioacchino di Baudo, in data 06/04/2023

Il Revisore unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, per quanto di propria competenza,

**esprime**

parere favorevole alla proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 13/03/2023 avente ad oggetto: "Deliberazione n. 63/2023/PRSP del 15 febbraio 2023 della sezione di controllo della Corte dei Conti Sicilia su bilanci di previsione 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 e 2021/2023 - rendiconti esercizi finanziari 2016-2020 - piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche anni 2017-2020. Adozione misure correttive"

**Raccomanda all'Ente**

- il monitoraggio del ripiano eventualmente emergente dall'approvando conto consuntivo al 31/12/2022 ed adottare i necessari atti consequenziali in merito al suo adeguamento;
- il monitoraggio attento e tempestivo degli eventuali contenziosi in essere, al fine di consentirne i dovuti accantonamenti nei bilanci;
- di monitorare la gestione della cassa al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- la trasmissione della presente deliberazione, in esecuzione a quanto deliberato dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, alla stessa Sezione;
- Di pubblicare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 31 della legge n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Revisore unico

Dott. Pierluigi Antonino Marcello Davi  
